

Mercoledì prossimo cortei e manifestazioni nelle grandi città

I giovani contro le stragi Assemblee in tutta Italia

Le iniziative in occasione del trigesimo dell'attentato al rapido 904 - A Bologna, al Palasport, parleranno il sindaco Imbeni, monsignor Gatti e un rappresentante dei familiari delle vittime della strage del 2 agosto

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Capelli cortissimi sui lati, ciuffi un po' rigidi davanti, in giacche a vento colorate o pellicette finte color confetto. Sono ragazzini dai 14 ai 18 anni, quelli che escono da scuola a valanghe, quelli dei motorini — le voci sempre un po' troppo alte. Stanno seduti per terra a gambe incrociate (ai piedi hanno enormi doposci) in un grande corridoio dell'Istituto Aldini di Bologna trasformato per l'occasione in una sala dibattiti. Ascoltano Pino Giampaolo, avvocato di parte civile nel processo per la strage del 2 agosto 1980, e Gianni Palmieri, giornalista, gli esperti che «fanno lezione» parlando di terrorismo, di stragi.

Il 23 al Palasport parleranno il sindaco di Bologna Renzo Imbeni, il presidente della Provincia Corsini, Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto monsignor Giovanni Gatti, per i comitati per la pace. «Da piazza Fontana ad oggi cinque stragi, 140 morti — dicono i ragazzi di Bologna — non perdettero che questa strage resti impunita, chiamiamo in causa direttamente per le loro responsabilità i governi che si sono succeduti». Fin qui la po-

sizione ufficiale, quella dei documenti approvati nelle scuole. L'atmosfera reale delle assemblee di questi giovanissimi è molto più «da scuola», sempre un po' fredda ed esuberante anche nei momenti più caldi e sentiti. Sergio ha 14 anni, i brufoli, è imbarazzato come quando viene interrogato e gioca con una ciocca di capelli prima di dire deciso: «Ma questi morti qui, gli ultimi 15 di Natale, sono stati quasi dimenticati. C'è gente che si abitua anche alle stragi, per questo abbiamo organizzato la giornata». Intanto l'avvocato Giampaolo racconta dell'Italicus, ripercorrendo storie di servizi segreti, nomina nomi noti alla cronaca giudiziaria. Silvia di 15 anni del trucco stile punk è perplessa:

Pubblichiamo la lettera che Alessandro Natta ha inviato al Coordinamento degli studenti medi:
Cari amici, abbiamo ricevuto il vostro appello agli studenti e ai cittadini del nostro Paese perché il 23 gennaio, trigesimo della strage perpetrata dai nemici della democrazia italiana sul treno Napoli-Milano, sia giorno di lutto, di commemorazione delle vittime, di mobilitazione del nostro popolo per la intransigente difesa della Repubblica che deve realizzarsi, prima di tutto, nella volontà e nella capacità dello Stato di scoprire e perseguire in giustizia gli esecutori e i mandanti del nuovo crimine.

Il saluto di Natta e della Direzione

Table with 3 columns: Organization, 1984, 1982 (Consiglio naz. pubblica istruzione)

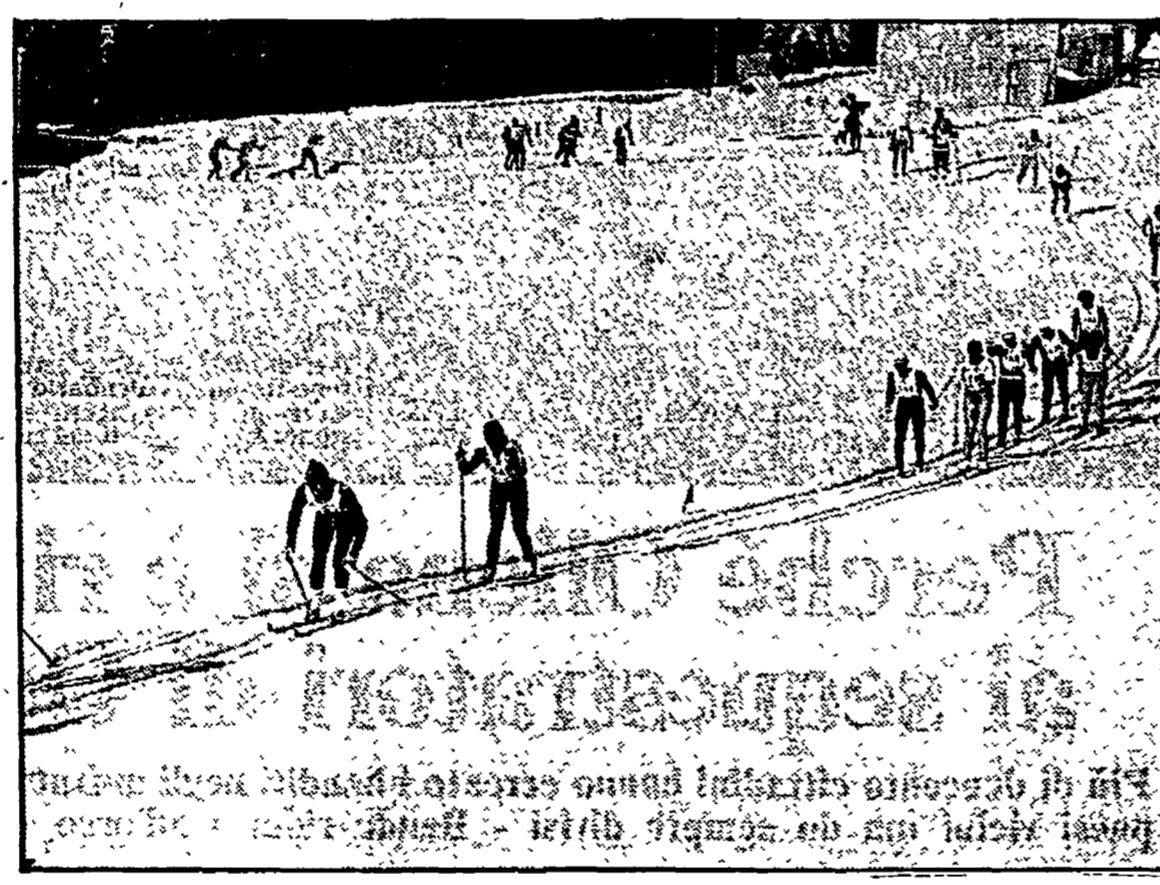
ROMA — Le elezioni scolastiche hanno visto una affermazione senza precedenti della CGIL scuola e dei sindacati confederali tra gli insegnanti e il personale non docente.

Maria Alice Presti

25.000 presenze, una formula di successo battono il maltempo

Bormio addio, nonostante tutto è stata una bella festa

Oggi conclusione con un discorso di Achille Occhetto
Possibili le «vacanze intelligenti»



BORMIO — Una festa bella e strana. E forse ancora più bella proprio perché strana. Chiude i battenti oggi, con il discorso di Achille Occhetto della Segreteria del PCI, e si chiude con un bilancio largamente positivo appunto alla luce della situazione di emergenza e di emergenza nella quale si è svolta. Dibattiti ridotti quasi a zero, spettacoli dimezzati, il programma ridotto di giorno in giorno, a seconda delle condizioni di visibilità e delle forze rinunciate delle «personalità» attese a Bormio e bloccate in piana. Eppure la festa è venuta, numerosissima (125 mila presenze circa, come lo scorso anno) e il senso ultimo della festa sulla neve, quello di una proposta turistica complessiva, con tanto di servizi, manifestazioni collaterali, gite, svaghi, alla fine ha vinto.

È ora il secondo sindacato

Il voto nelle scuole: CGIL mai così forte tra i docenti

INSEGNANTI DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA, SUPERIORE E PERSONALE NON DOCENTE

Table with 3 columns: CISL-Ass. Maestri cattolici, CGIL, SNALS (Autonomi), UCIIM (cattolici), UIL

ROMA — Le elezioni scolastiche hanno visto una affermazione senza precedenti della CGIL scuola e dei sindacati confederali tra gli insegnanti e il personale non docente. L'elaborazione sindacale dei dati forniti dal ministero della FI, mostra infatti — come si vede dalla tabella riportata qua sopra — che la CGIL è ormai il secondo sindacato fra i docenti scavalcando — per la prima volta — il sindacato autonomo SIALS. Un incremento notevole di voti — non a caso anche le liste CISL-AIMC, soprattutto nelle elementari — un risultato che premia l'impegno per i nuovi programmi e la riforma della scuola di base portata avanti con coerenza in questi mesi proprio dall'Associazione dei maestri cattolici e della CGIL. Dopo l'avanzata delle liste del coordinamento insegnanti democratici (che, con-

Convegno del PCI sul ruolo e le prospettive della città dello Stretto

La «difficile» Reggio Calabria può cambiare

Studiosi, dirigenti di partito e del sindacato hanno preso parte per due giorni al dibattito alla conferenza programmatica organizzata dai comunisti - Il recupero del valore della «municipalità» ed il progetto di un'area integrata - Bassolino: il grande problema del lavoro

che, alle necessità di adeguamento del partito e del sindacato. Chi rappresentiamo? Tutto ciò in una fase in cui lo stesso scontro politico sulla Calabria tende ad acuitarsi e di ciò ha parlato Franco Politano, segretario del PCI calabrese, a proposito della legge governativa in discussione al Senato sulla regione affermando che «la legge è una risposta che si muove alla vecchia logica del passato e non provoca sviluppo». Vista da qui — dice Bassolino — emerge una realtà che è già cominciata ed è un'offesa all'intelligenza della gente. «Una realtà che quella di Reggio — dice — strappa ogni velo di propaganda e fa emergere la verità. Tutta l'operazione economica del governo è stata fatta sulle spalle del Mezzogiorno e sulle forze più deboli della società italiana. Il grande problema è invece quello di creare sviluppo e lavoro per le giovani generazioni, primo passo per trasformare Reggio in città produttiva e democratica».

«Domenica in» vietata a Marrazzo e al libro su Cutolo

Pippo Baudo



ROMA — Salvo ripensamenti dell'ultima ora oggi «Domenica in», la trasmissione-fiume di Pippo Baudo, non ospiterà (come era stato annunciato da molti giornali) Giuseppe Marrazzo, inviato del Tg2, una decina di giorni fa Pippo Baudo, conduttore di «Domenica in», aveva preso accordi con Marrazzo perché partecipasse alla trasmissione e parlasse del suo libro, «Il camorrista», una biografia del boss Raffaele Cutolo, dalla quale sta per essere tratto un film con Ben Gazzara nel ruolo del protagonista. Tutto è saltato, invece, tra venerdì e sabato, per una iniziativa censoria che è stata presa, a quanto se ne sa, direttamente dal direttore di Raiuno, Emanuele Milano, appena tornato da un viaggio in Cina dove si era recato per il lancio di una «collezione» venuta da piazza del Gesù, visto che nel libro di Giuseppe Marrazzo un intero capitolo è dedicato al sequestro dell'assessore regionale dc della Campania, Cirillo, e al ruolo svolto da un vicario da autorevoli esponenti dello scudocrociato e dal faccendiere Pizzetta.

L'ultima lettera di Roberto Calvi

ROMA — L'ultima lettera di Roberto Calvi — scritta a Roma prima di fuggire a Londra — sollecitava i dirigenti del partito dal Vaticano un prestito di 300 milioni di dollari. Questa lettera sarà pubblicata da «Parorama» nel numero in edicola domani. Calvi si rivolge a Carlo Azeglio Ciampi, non siamo in grado di saperlo. È noto invece che la Dc ha in animo di candidarlo alle elezioni comunali di Roma, nel tentativo di dare la scalata al Campidoglio e alla carica di sindaco. Come si vede non è che Calvi si rifiuti di parlare della Dc a patto che si tratti di dare una mano alla campagna elettorale del compagno.

Furto in un presepe d'epoca alla reggia di Caserta

NAPOLI — Quattrocento statuette di pastori del XVIII e XIX secolo, tutte di pregevole valore e firmate da noti artisti dell'epoca, sono state rubate la notte scorsa in un salone della reggia vanvitelliana di Caserta. Il valore delle statuette rubate, che costituiscono interesse scene presepiali, sarebbe di oltre un miliardo di lire.

Chiesta l'autorizzazione a procedere contro il deputato missino Manna

CASERTA — Il procuratore capo della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha avanzato alla Camera dei deputati richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro Angelo Manna, del MSI. Nei confronti del parlamentare era stata già emessa nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria che ipotizza i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di concorso in lesioni aggravate.

Gustavo Selva: il Papa ha ragione, Del Rio resti a casa

VENEZIA — «La libertà di stampa non è libertà di insulto, chi fa eco alla definizione che il Papa è preso da tentazioni diaboliche, commette una scorrettezza pretendendo di avere diritto a viaggiare nell'aereo papale». Così il democristiano Gustavo Selva è intervenuto — in un dibattito a Jesolo — sulla esclusione dell'inviato di «Repubblica» Del Rio dai viaggi papali. Selva, ovviamente, ha anche affermato di non riconoscersi nella protesta della Federazione nazionale della stampa. Per lui, in questo caso, «la libertà non è in discussione».

Il Partito

La zona dell'Ogliastra (Nuoro) supera il 100% nel tesseramento

Ai nostri lettori

Approvato il bilancio 1984

Ambiente e Enti locali

Attivo universitari FGCI

Tommaso Cito

Orlando Argentesi

Giulio Formigatti

Angelo Romanenchi

Beneditto Primo

Alceste Orsi

Ameдео Citana

Sergio Tinacci

Angiolina Zuppin

Giovanni Epate

Silvio Petronio

Angiolina Zuppin

Angiolina Zuppin